2020

Parere del Nucleo di Valutazione sul BILANCIO UNICO DI ATENEO PER L'ESERCIZIO anno 2019

dell'Università Politecnica delle Marche

Il presente documento, predisposto dal Nucleo di Valutazione, analizza il Bilancio d'esercizio valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario dell'Università Politecnica delle Marche, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2019 e al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge.

Nucleo di Valutazione

14/12/2020

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche

Sulla base delle previsioni statutarie, il Nucleo di Valutazione può essere composto da un minimo di cinque a un massimo di nove membri in prevalenza esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale in materia di valutazione, anche non accademica, il cui curriculum è reso pubblico nel sito internet dell'Università. I componenti sono designati dal Senato Accademico ad eccezione della componente studentesca, costituita dal Presidente del Consiglio Studentesco che vi fa parte di diritto. Tutti i componenti sono nominati con decreto del Rettore. Il coordinatore del Nucleo viene designato dal Senato Accademico tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Qualora il numero dei componenti del Nucleo di Valutazione sia superiore a sette, il Nucleo medesimo sarà integrato da una ulteriore componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco al suo interno. Il mandato dei componenti del Nucleo di Valutazione dura tre anni accademici, ad eccezione del mandato del rappresentante degli studenti che ha durata biennale ed è rinnovabile per una sola volta. Attualmente il Nucleo è composto da 7 componenti, di cui quattro esterni e uno studente in qualità di componente di diritto.

Nello svolgimento della propria attività il Nucleo di Valutazione gode di autonomia operativa e ha diritto di accesso ai dati e ai documenti dell'Ateneo e risponde direttamente agli Organi di Governo dell'Università.

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche. Ai lavori hanno preso parte i componenti dell'ufficio di supporto al Nucleo che svolge un ruolo centrale nell'assicurare la continuità nelle attività di raccolta e analisi dei dati e nei rapporti con le strutture dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche, nominato con decreto rettorale n. 1285 del 31 ottobre 2018, è composto da:

- **Prof. Fabio Polonara**
  Coordinatore - Componente interno (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche)
- **Prof.ssa Cecilia Maria Totti**
  Componente interno (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente)
- **Dott. Giorgio Barchiesi**
  Componente esterno
- **Prof. Giovanni Ragone**
  Componente esterno
- **Dott. Paolo Ratini**
  Componente esterno
- **Prof. Nazzareno Re**
  Componente esterno
- **Sig. Pasquale La Serra**
  Componente di diritto in qualità di Presidente del Consiglio Studentesco

L'ufficio di supporto è composto da:
- **Dott. Salvatore Diano** (responsabile dell'ufficio di supporto)
- **Sig. Salvatore Marchesiello**

SOMMARIO

BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2019 - PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 6
1.1 Premessa 6
1.2 Riferimenti normativi 6
1.3 Documenti di riferimento 7
1.4 Parere del Nucleo di Valutazione 7

BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2019 - Parere del Nucleo di Valutazione

1.1 Premessa

Il presente documento è redatto in applicazione alla Legge n. 573/93, art. 5, comma 21, che prevede la redazione, da parte dei Nuclei di Valutazione, di una relazione sul conto consuntivo annuale di Ateneo.

Il bilancio unico di Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche, redatto secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 18/2012, dal D.I. n. 19/2014 e dal D.I. n. 394/2017, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione di Gestione.

Il presente documento analizza il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 giugno 2020, valutando l'andamento dell'assetto economico finanziario dell'Università Politecnica delle Marche con riguardo al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge.

Il Nucleo di Valutazione, come espressamente previsto dalla vigente normativa, rimanda l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, limitandosi a verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche e in particolare la produttività della ricerca e della didattica. …..

1.2 Riferimenti normativi

- La Legge n. 196 del 2009, di riforma della contabilità e finanza pubblica, ha previsto l'affiancamento alla contabilità finanziaria di un sistema di contabilità economico patrimoniale nonché la definizione di un apposito sistema di indicatori di risultato.
- La Legge n. 240 del 2010 ha imposto agli atenei l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico di Ateneo e del bilancio consolidato con le società partecipate sulla base di principi contabili e schemi di bilancio definiti dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
    - nello specifico, l'art. 5 della Legge n. 240/2010 ha delegato il Governo a prevedere la "revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, maggiore trasparenza e omogeneità, e di consentirne l'esatta individuazione patrimoniale dell'Ateneo e dell'andamento complessivo della gestione con la previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli Atenei".
- Il Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 ha previsto l'adozione del bilancio unico di Ateneo, l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale quale contabilità principale a decorrere dal 1° gennaio 2014 e ha rinviato a ulteriori Decreti attuativi l'emanazione di schemi di bilancio e principi contabili, missioni e programmi degli Atenei, principi per la tenuta della contabilità finanziaria nella fase transitoria, fino all'adozione della contabilità economico-patrimoniale.
- Il Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014 definisce la "classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".
- Il Decreto Interministeriale n. 21 del 16/01/2014 definisce i "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università".
- Il Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 definisce gli "Schemi di bilancio consolidato delle Università".

Le norme già indicate sono state quindi recepite all'interno del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 731 del 15/09/2015.

Si ricordano inoltre:

- il D.I. 394/2017 e la Nota Tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019 della Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università - COEP (interventi di adeguamento per l'esercizio 2018);
- i DDMM su assegnazioni FFO e Punti Organico relativi all'ultimo triennio.

Si ricorda in particolare che l'Università Politecnica delle Marche già dal 2005 ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale parallelamente alla ordinaria contabilità finanziaria, utilizzando il sistema informativo CIA "Contabilità Integrata d'Ateneo" predisposto dal CINECA che sulla base della contabilità finanziaria ha consentito anche l'implementazione di una contabilità economico patrimoniale e analitica. A partire dall'esercizio 2008, l'Ateneo ha quindi redatto un rendiconto finanziario consolidato, elidendo le partite che rappresentano flussi finanziari interni fra l'Amministrazione centrale, da un lato, e i Centri di Gestione, dall'altro. In questo modo è stato possibile disporre di una visione unitaria dei movimenti finanziari dell'Ateneo nel suo complesso e condurre analisi mirate sulle aree di attività caratteristica anche dei Dipartimenti.

Dall'esercizio finanziario 2013, l'Ateneo ha quindi proceduto a predisporre un bilancio unico in contabilità finanziaria secondo i principi del Decreto attuativo appositamente predisposto per tale fase transitoria. Successivamente, a partire dell'esercizio 2014, l'Ateneo ha adottato la contabilità economico-patrimoniale applicata al bilancio unico già in vigore dal 2013 e oggetto della presente analisi.

Il Nuovo Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità (DR n. 731 del 15/09/2015) ha quindi recepito le ultime innovazioni normative (D.lgs. n. 18/2012, D. Interm.li n. 19 e 21 del 2014).

1.3 Documenti di riferimento

- Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico d'Esercizio 2019 (verbale n. 12 del 9/06/2020) - allegato B al Bilancio Unico;
- Bilancio Unico d'Esercizio 2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 giugno 2020) - allegato A al Bilancio Unico;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati ANNO 2019 (Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1) - allegato C al Bilancio Unico;
- Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria e riclassificazione COFOG - allegato D al Bilancio Unico;
- Supplemento "I Valori di Univpm" (allegato "E");
- Elaborazioni a cura dell'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione (fonte dati: Bilancio Unico d'Esercizio 2019, DDMM su FFO e Assegnazione punti organico).

1.4 Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio 2019 considerando il rispetto dei vincoli alla spesa. Il Nucleo sottolinea in particolare come l'Ateneo presenti anche nel suo sesto bilancio economico patrimoniale un andamento economico della gestione positivo (€. 270.790, quale differenza tra ricavi e costi relativi alla gestione) anche se in netta contrazione rispetto alla precedente annualità (€. 5.000.414 nel 2018), con una situazione patrimoniale, comunque, solida grazie alla consistenza del patrimonio netto e all'assenza di debiti di natura finanziaria. Seppur in diminuzione, si conferma l'ottimo margine di struttura rispetto alle attività immobilizzate che si attesta nel 2019 sul valore di 1,29 (1,53 il rapporto tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni nel 2018).

La forte contrazione nella redditività dell'Ateneo risulta legata principalmente alle dinamiche di costo delle spese del personale non bilanciate da un incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario per la quota non vincolata. Tale dato, come specificato nella "Relazione sulla gestione" comporta "*la necessità di scelte*

gestionali con ricadute sui ricavi e sui costi prospettici prudenti".

In particolare, sotto l'aspetto patrimoniale, l'Ateneo, come già evidenziato dal Collegio dei Revisori, nonostante le mutazioni delle dimensioni dei ricavi e dei costi operativi, mantiene le condizioni di equilibrio economico della gestione, con un risultato di esercizio positivo sebbene ridimensionato per effetto degli elementi contabili evidenziati.

Il Nucleo in particolare

Per quanto riguarda i RICAVI evidenzia:

- un lieve aumento dei proventi (da 127.650.208 euro nel 2018 a 128.241.570 euro nel 2019) a seguito di due effetti contrastanti: una riduzione dei contributi, in particolare quelli Miur (passati da euro 91.820.260 nel 2018 a euro 90.309.586 nel 2019 e per lo più imputabili alla riduzione del FFO) compensati da un aumento dei Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (da 5.199.721 euro nel 2018 a 7.286.047 euro nel 2019) e da un aumento della voce Altri proventi e ricavi diversi (da 5.501.887 a 6.409.835 euro nel 2019), sostanzialmente imputabili all'aumento della sottovoce "Utilizzo riserve e fondi vincolati" come si evince dalla nota integrativa.
- con riferimento alla voce "Proventi propri", una lieve riduzione dei proventi per la didattica, da 15.529.110 euro nel 2018 a 15.092.235 euro nel 2019) sostanzialmente imputabile alla riduzione delle Tasse e contributi per master e corsi di perfezionamento, mentre le Tasse e contributi per corsi di laurea restano sostanzialmente invariate. Riguardo la numerosità degli studenti, l'andamento degli immatricolati puri risulta in costante crescita nel triennio 2017-2019, mentre si registra un lieve decremento degli iscritti che è da valutare non solo in termini assoluti ma anche relativamente alle politiche messe in campo dall'Ateneo per la riduzione del fenomeno dei "fuori corso"; sotto questo profilo l'uscita anticipata di studenti a conclusione del loro corso di studio assorbe, rispetto al passato, parte della numerosità dei nuovi iscritti.
- che l'11,1% circa dei proventi deriva da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, finanziamenti competitivi e attività commerciale (9,9% nel 2018).

Per quanto riguarda i COSTI prende atto che:

- il costo del personale (€ 74.990.676, era di €.72.677.842 nel 2018) si conferma il principale costo sostenuto dall'Ateneo. L'incremento di € 2.312.833 è in massima parte attribuibile all'incremento dei costi di docenti e ricercatori. Significativo è anche l'aumento dei costi per collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.). L'incidenza sul totale dei costi sale al 58,5% rispetto al 56,9% dell'esercizio precedente.

  In particolare, per quanto concerne i costi del personale, si ricorda che l'indicatore di spese per il personale è influenzato positivamente dall'assenza di indebitamento da parte dell'Ateneo (Indice di indebitamento pari a zero) e dalla costante riduzione dell'indice relativo alle Spese per il personale che è passato dal 75,11% del 2011 al 67,12% del 2018, con una flessione dell'indicatore di 8 punti percentuali. Nel 2020 assistiamo invece ad un'inversione di tendenza con un incremento dell'indicatore a 70,64% (di tre punti superiore al dato medio nazionale). Tale incremento è "per lo più riferibile agli aumenti stipendiali del personale docente e dei ricercatori (che incidono con aumenti individuabili intorno al 10%) e per le collaborazioni scientifiche" (cfr. verbale del Collegio dei Revisori).

Indicatore IP SPESE PERSONALE

INDICI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Limite di legge
Politecnica delle Marche	**75,11%**	**73,75%**	**74,74%**	**72,81%**	**70,44%**	**68,06%**	**67,53%**	**67,12%**	**70,64%**	**(LIMITE MAX 80%)**
Tot nazionale	**74,40%**	**72,35%**	**72,07%**	**69,61%**	**69,04%**	**67,71%**	**66,81%**	**67,67%**	**67,66%**	

**Elaborazioni a cura della Divisione Statistica e di Valutazione*
Fonte: D.M. MIUR di assegnazione dei punti organico (tabelle allegate)

- I costi della gestione corrente (43.470.672 euro, era di 40.218.378 euro nel 2018) sono la seconda

voce di spesa e sono anche essi in progressivo aumento, dovuto principalmente all'incremento dell'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali e in particolare della voce "utenze e canoni".

- il costo per il sostegno agli studenti resta sostanzialmente invariato su un valore di circa 21,8 milioni di euro derivante però, da un aumento di circa un milione di euro della voce Costi per specializzandi a fronte di un'analoga riduzione dei Costi per dottorato di ricerca e per mobilità studenti. Nello specifico le maggiori riduzioni riguardano:
    - costi per dottorato di ricerca (€ 5.519.909 nel 2019 a fronte di € 5.980.215 nel 2018 con un decremento di -€ 460.306)
    - costi per mobilità studenti (€ 1.710.119 nel 2019 a fronte di € 2.340.229 nel 2018 con un decremento di - € 630.110)

In relazione ai vincoli per il contenimento della spesa il Nucleo constata che:

- l'incidenza delle spese per il personale si attesta nel 2019 al 70,64% (e quindi inferiore al limite dell'80%) dato in aumento rispetto al 67,12% del 2018, con gli inevitabili effetti anche nell'assegnazione dei punti organico che per il 2020 si sono significativamente ridotti;
- l'indice di indebitamento si mantiene uguale a 0;
- l'indice di sostenibilità finanziaria per l'attivazione di nuovi corsi (ISEF) è positivo in quanto maggiore al valore soglia di 1 (1,22 nel 2018 che scende all'1,16 nel 2019);

Evidenzia, infine:

- un valore di FFO complessivo, assegnato con D.M. 738/2019 pari a 83.892.861 euro, con una contrazione dell'1% rispetto ai 84.643.235 euro nel 2018, in parte contenuta grazie alle risorse derivanti dai Dipartimenti di Eccellenza. Il FFO rappresenta il 57,4% del totale dei proventi;
- un valore del FFO (base + premiale + perequativo) di 68.835.071 euro nel 2019 in riduzione rispetto al valore di 69.629.251 nel 2018;
- una percentuale di FFO (base + premiale + perequativo) su sistema atenei dell'1,10%;
- una diminuzione, in termini assoluti, della quota base, che nel 2019 si attesta a € 48.118.694 (era € 50.102.757 nel 2018);
- un incremento, in termini assoluti, della quota premiale, passata da € 16.528.799 nel 2017 a €.18.946.163 nel 2018 a 19.800.762 nel 2019. È da considerare comunque che la Quota premiale rappresenta il 26% del totale delle risorse disponibili dell'FFO nazionale rispetto al 24% del 2018;
- una quota premiale pari 1,27% sulle Politiche di reclutamento del Personale - VQR 2011 - 2014 (IRAS 2 PO_16_2018) a fronte dell'1,07% sui Prodotti della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS).
- l'attribuzione nel 2019 di 24,47 punti organico, pari al 104% dei punti organico liberati dalle cessazioni del 2018, invece del 100% previsto dalla normativa per l'intero sistema universitario, tenendo conto comunque che, anche a seguito dell'aumento dell'incremento delle spese per il personale, l'attribuzione nel 2020 di punti organico scende all'86%.
- un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a+2,94 (€*gg) /€, che registra un netto miglioramento rispetto al 2018 (14,10) anche a fronte di un consistente aumento del volume di fatture pagate (in totale le fatture pagate ammontano a €. 20.141.813,32) grazie a un capillare monitoraggio dei processi di spesa attraverso strumenti di controllo gestionale che hanno indotto maggiore reattività e agevolato l'attività di recupero delle situazioni debitorie pregresse;
- Il valore contabile delle "Attrezzature scientifiche" impiegate nell'attività scientifica e di ricerca dell'Ateneo ha registrato un incremento del 46% rispetto all'esercizio precedente principalmente in conseguenza dei nuovi investimenti in attrezzature ad elevato contenuto tecnologico effettuati con i fondi assegnati dal Miur per i Dipartimenti di Eccellenza.
- Il risultato economico di esercizio, pari a € 270.790, in calo rispetto all'esercizio precedente. Tale

flessione è principalmente imputabile al consistente incremento dei costi del personale, nello specifico docente e ricercatore, e di acquisto di servizi, in particolare utenze e canoni, non compensato dall'aumento registrato nei proventi. (Cfr. Verbale Collegio dei Revisori)

Sulla base delle predette osservazioni il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

- PROSEGUIRE in un'attenta politica di reclutamento del personale che permetta di incrementare la corrispondente quota premiale e in prospettiva la quota premiale relativa ai prodotti della ricerca;
- PROSEGUIRE, anche in termini di investimenti, nell'attuale politica di qualità e quantità di risorse destinate alla Ricerca Scientifica;
- PROMUOVERE, nell'ambito delle disponibilità economiche, l'integrazione territoriale nell'ambito di una programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca, sviluppando ulteriormente i rapporti con il tessuto imprenditoriale;
- PROSEGUIRE, considerata la sostenibilità economica, in una politica di sostegno allo studio.

Il Nucleo infine

- RITIENE che il collegamento fra il processo di budget, le strategie e i risultati ottenuti nel ciclo precedente, possa influenzare positivamente la cultura organizzativa dell'Ateneo;
- EVIDENZIA di conseguenza l'opportunità che nella relazione sulla Performance, i dati economici siano presentati e analizzati anche coerentemente con le azioni e i risultati indicati nel Documento di Programmazione Integrata e negli altri documenti di programmazione (anche sulla base delle previsioni di cui alle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del 6 gennaio 2019), nell'ottica di una sempre maggiore integrazione del ciclo di bilancio con il ciclo della performance e con gli altri documenti programmatori di Ateneo (programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.);
- SUGGERISCE di conseguenza che i risultati della gestione evidenziati nei documenti contabili siano utilizzati per la definizione e/o aggiornamento di tutti i documenti programmatici e previsionali dell'anno successivo.
- RICORDA come il Collegio dei Revisori abbia evidenziato che l'incidenza dei costi del personale potrebbe *"nel tempo compromettere il mantenimento delle condizioni di equilibrio finanziario, condizioni che finora l'Ateneo ha costantemente presidiato attraverso attenti processi di gestione e di selezione degli interventi*";
- EVIDENZIA, di conseguenza, l'opportunità che l'Ateneo adotti un'attenta programmazione del personale che tenga conto anche degli effetti sul Conto economico, in considerazione del fatto che, come evidenziato dal Collegio dei Revisori, "*i costi del personale presumibilmente manterranno la stessa tendenza di crescita per gli esercizi successivi*".